

<b>Mittente</b>	Ariosto Ludovico	<b>Destinatario</b>	Fantino Benedetto
<b>Data</b>	7/4/1513	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Ferrara
<b>Incipit</b>	Ho hauto per il mio ragazzo una vostra lettera molto tarda, perché da Firenze		
<b>Contenuto</b>	[Epistola al cancelliere del cardinale Ippolito d'Este] Ariosto comunica a Benedetto di non aver ancora provveduto a risolvere il compito assegnatogli dall'amico; segue una descrizione poco lusinghiera della corte pontificia e del nuovo papa [Leone X, al secolo Giovanni de Medici]; Ariosto spera di ottenere qualche vantaggio incontrando messer Paris [Paride Grassi, prelado di palazzo], mentre ritiene difficile ottenere l'intercessione di messer Bernardo [Bernardo Dovizi da Bibbiena, cardinale e letterato]; Ariosto comunica il desiderio di rientrare a Ferrara, giacchè a Roma non gode di una grande considerazione.		
<b>Fonte</b>	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp. 28-29, L. 14		
<b>Compilatore</b>	Ghiroldi Stefano		

---